

Scuola estiva
Padova, 22-26 giugno 2026

Centro-periferie. Venezia e i domini di Terraferma nel XVI secolo attraverso la letteratura, l'arte, l'architettura e la storia

A cura del laboratorio permanente Unil-Unipd
Arte, letteratura e storia nel Rinascimento italiano

Art. 1 Tematica

La scuola estiva si prefigge l'obiettivo di offrire a dottorandi/e e studenti/esse un punto di vista aggiornato sulle dinamiche centro-periferie e sul policentrismo nel Rinascimento italiano, incrociando tre ambiti disciplinari: la storia politico-istituzionale, quella artistico-architettonica e quella letteraria. Contro l'interpretazione fiorentino-centrica di Vasari, gli storici dell'arte hanno progressivamente acquisito una consapevolezza del policentrismo connaturato allo sviluppo artistico in Italia e «caratterizzato il più delle volte da molteplicità e non da mancanza di contatti», anche in ragione della conformazione geografica del paese (Castelnuovo, Ginzburg 2019 [1979], p. 17; vd. Campbell 2019, cap. 1 *Off the Axis. The Renaissance without Vasari*; Aikema 2021). Lo stesso non si può dire in modo assoluto per la storia letteraria: nonostante la lezione di Carlo Dionisotti, consegnata a tanti saggi e alla raccolta emblematicamente intitolata *Geografia e storia della letteratura italiana* (1967), almeno in alcuni settori degli studi, col passare dei decenni è diminuita l'attenzione per questa specificità. Basti pensare alla poesia del Cinquecento: il fenomeno dilagante del petrarchismo ha portato a un appiattimento, per non dire una negligenza, dei contesti in cui essa fu prodotta e delle peculiarità stilistiche delle singole figure poetiche. Un tentativo di recupero di tale prospettiva è quello dell'*Atlante della letteratura italiana* (De Vincentiis 2010), i cui autori tuttavia sentono l'esigenza di rubricare ogni periodo sotto un centro – gli anni 1494-1530 sarebbero, ad esempio, «L'età di Venezia». Nella convinzione che non solo il confronto tra i diversi prodotti culturali e artistici ma anche la conoscenza delle prospettive metodologiche maturate nelle diverse tradizioni critiche siano necessari a una migliore comprensione del Rinascimento italiano nonché a un ampliamento e a un affinamento degli strumenti e delle conoscenze acquisite nel percorso di studi, si è deciso di proporre quale tema il rapporto tra centro e periferie attraverso il caso specifico di Venezia e dei domini di Terraferma nel XVI secolo, tanto per il ruolo di primo piano della Serenissima quanto per la possibilità di svolgere attività *in loco*.

In un saggio del 1987 (ma vd. già *Geografia e storia* del 1967), Dionisotti mise lucidamente a fuoco il nodo di questioni evocato asserendo che per comprendere l'opera di Giorgione (e l'assenza di notizie della morte a Venezia) fosse necessario «un bilancio dei rapporti, non soltanto artistici, ma anche e anzitutto politici e letterari, fra Venezia e Ferrara, bilancio analogo a quello più sopra accennato fra Venezia e Mantova» per lo spostamento del padovano Mantegna alla corte di Isabella d'Este, e registrando «il diverso peso strategico che nei due ordini di rapporti ebbe allora Padova» (Dionisotti 1995, p. 113). Nelle pagine successive era quindi enunciato, attraverso una ormai celebre metafora, il dovere dello storico: esso «non può contentarsi degli alberi [i.e. *Asolani* e *Polifilo*]. Deve osservare d'avvicino il sottobosco» (ivi, p. 115). Il che significava non soltanto rivolgere l'attenzione ai minori e ai minimi, ma altresì allargare lo sguardo alle periferie del sistema, in senso storico-geografico oltre che artistico-letterario.

Problemi analoghi e più generali si ponevano Enrico Castelnuovo e Carlo Ginzburg (2019 [1979]) muovendo da un riesame della *Storia pittorica* del Lanzi, che pure tanto contribuì allo sviluppo della coscienza del nesso che esiste tra centri di potere e scuole artistiche – e non a caso Dionisotti riconobbe la superiorità dell'opera del Lanzi rispetto a quella letteraria del Tiraboschi. Castelnuovo e Ginzburg, infatti, facendo tesoro della lezione del Lanzi sul concetto di 'concorrenza', hanno insistito su due elementi fondamentali assenti nello stesso, che aveva sottostimato il valore della produzione nelle periferie: da una parte, «la presenza simultanea in una serie di centri urbani di un potere comunale e di un potere vescovile, talvolta alleati, più spesso in contrasto, che diedero luogo a una duplice, alternativa committenza laica ed ecclesiastica, di durata non episodica», dall'altra «l'esasperata tensione municipalistica, esplosa in età comunale con particolare violenza ma destinata a durare molto più a lungo, che costituì una spinta fortissima alla diversificazione artistica» (ivi, p. 41). Ne derivava una diversa definizione di centro artistico, il quale non sarebbe determinato esclusivamente dall'addensamento di artisti, bensì «potrà essere soltanto un centro di potere extrartistico: politico e/o economico e/o religioso» (ivi, p. 43, corsivo nostro); una definizione funzionale a una riconsiderazione del «rapporto invariabile tra innovazione e ritardo», tra centro e periferia, in termini mobili (ivi, pp. 46-47) e della lettura di Vasari. Tale operazione permise a Castelnuovo e Ginzburg di offrire un'interpretazione diversa

delle dinamiche artistiche e politiche tra Quattro e Cinquecento, individuando tre fattori decisivi del *processo di periferizzazione* in corso: «a) la costituzione di dinastie locali con il conseguente perpetuarsi, attraverso l'uso di cartoni e disegni, di certi schemi; b) lo stabilirsi in periferia di artisti di lontana provenienza che non si erano imposti né nei rispettivi paesi d'origine, né nei centri artistici più importanti; c) il rifluire in periferia di artisti già celebri messi in crisi dai mutamenti stilistici in atto» (ivi, p. 60). Al contempo gli studiosi hanno affermato il valore talvolta positivo della periferia, oltre che come luogo di «casi di resistenza individuale che, di fronte a un centro che non lascia spazio alla diversità, riescono a trovare uno sbocco», come sede di *scarti, alternative, opposizioni* a determinati modelli che diventano tendenza prevalente in una certa area (ivi, p. 119). Infine, la disamina di Ginzburg e Castelnuevo si chiude aprendo il discorso a un contesto più ampio, ossia il rapporto tra gli Stati italiani, l'Europa e i suoi centri, che proietta i problemi affrontati in un'ulteriore dimensione, in cui la politica acquisisce un peso ancora maggiore nello sviluppo artistico-letterario, specie in un'epoca di rivolgimenti come quella del Rinascimento.

Su questi problemi molta bibliografia è stata prodotta almeno negli ultimi due decenni, sebbene non sia stata accompagnata sempre da una altrettanto avvertita riflessione metodologica. Un'eccezione importante è rappresentata dalla recente monografia di Stephen J. Campbell (2019) dal titolo significativo *The Endless Periphery. Towards a Geopolitics of Art in Lorenzo Lotto's Italy*, che sottopone ad analisi il caso paradigmatico della carriera di Lorenzo Lotto, presente anche nel volume di Castelnuevo e Ginzburg. Di particolare interesse è la ridefinizione dei centri, sulla scorta del lavoro di David Summers, come “luoghi misti”, ovvero “meeting places rather than as always already coherent, as open rather than bounded, as ongoing production rather than the pre-given” [...] [which] acquire identity not through organic, autochthonous traditions and internalized history but through their construction as a *locus* in much larger and far-reaching chains of social relations» (Campbell 2019, p. 36). In tal senso diventa possibile ricostruire una geografia relazionale della produzione artistica cinquecentesca, attenta alla mobilità dei suoi attori (politici, diplomatici, ecclesiastici, artisti, artigiani, *etc.*) e capace di restituire la complessità dei rapporti. D'altra parte, merito dello studioso è avere sottolineato il valore costruttivo delle opere in prospettiva identitaria, “thinking of places as performed and practiced [...] [as] the raw material for the creative production of identity rather than a *a priori* label of identity ... Place in this sense becomes an event rather than a secure ontological thing rooted in notions of the authentic [...]” (ivi, p. 43).

La scuola estiva intende affrontare queste ed altre questioni metodologiche attraverso lo studio di prodotti culturali concreti (dalla pittura all'architettura, dalla storiografia alle orazioni, alla poesia, ...) e fenomeni specifici (la circolazione delle informazioni, la rappresentazione pubblica del potere, ...), e alternerà perciò lezioni frontali di specialisti dell'argomento, presentazioni di ricerche in corso da parte dei/delle partecipanti e momenti laboratoriali tra biblioteche, musei ed edifici di interesse storico-artistico della città di Padova e Venezia.

Bibliografia

C. Dionisotti, *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967 • C. Dionisotti, *Appunti su arti e lettere*, Milano, Jaca Book, 1995 • S.J. Campbell, *The Endless Periphery. Towards a Geopolitics of Art in Lorenzo Lotto's Italy*, Chicago, The University of Chicago Press, 2019 • E. Castelnuevo, C. Ginzburg, *Centro e periferia nella storia dell'arte italiana*, Milano, Officina Libraria, 2019 [1 ed. 1979] • M. Tafuri, *Venezia e il Rinascimento. Religione, scienza, architettura*, Macerata, Quodlibet, 2024 • C. Revest, L. Špoljarić, *Introduction: Renaissance Humanism and the Venetian Empire* e G. Florio, *Between Law and Custom: Praising the Prince and Representing Subjecthood in Early Modern Venice*, in «Renaissance Studies», special issue 2025 • *Storia dell'architettura nel Veneto. Il Cinquecento*, a cura di D. Battilotti, G. Beltramini, E. Demo, W. Panciera, Venezia, Marsilio, 2016 • B. Aikema, *I Rinascimenti in Europa 1480-1620. Arte, geografia e potere*, Milano, Libri Scheiwiller, 2021 • *Atlante della letteratura italiana*, a cura di S. Luzzato e G. Pedullà, I *Dalle origini al Rinascimento*, a cura di A. de Vincentiis, Torino, Einaudi, 2010 • *Il Rinascimento a Brescia. Moretto, Romanino, Savoldo. 1512-1552*, a cura di R. D'Adda, F. Piazza, E. Valseriati, Milano, Skira, 2024 • *Tra Venezia e l'Impero. Dissenso e conflitto politico a Brescia nell'età di Carlo V*, Milano, FrancoAngeli, 2016 • S. Toffolo, *Describing the City, Describing the State. Representations of Venice and the Venetian Terraferma in the Renaissance*, Leiden-Boston, Brill, 2020 • G. Florio, *Micropolitica della rappresentanza. Dinamiche del potere a Venezia in età moderna*, Roma, Carocci, 2023 • *L'architettura del Rinascimento. Storia e geografia*, a cura di F. Mattei, Roma, Carocci, 2026 • *Geografia e storia della tradizione lirica nell'Italia del Cinquecento*, a cura di S. Albonico, n. monografico di «ItaliQue», 27 (2024).

Art. 2 Obiettivi formativi

Il principale obiettivo della scuola estiva è fornire e/o rafforzare alcune prospettive di ricerca fondamentali negli studi umanistici, a partire dalla dialettica centro-periferie e dalla dimensione interdisciplinare della ricerca storica. Al termine del corso i/le partecipanti avranno acquisito una sicura familiarità con le riflessioni metodologiche più recenti e solide su come considerare la componente geografica nell'analisi di diversi prodotti culturali, nonché con alcuni casi paradigmatici (Carpaccio, Tiziano, i poeti veneziani, ...), che consentirà a dottorandi/e di arricchire le proprie indagini con nuovi punti di vista, anche interdisciplinari, e di entrare in contatto con studiosi/e di altri ambiti. Le lezioni infatti verteranno sul caso di Venezia e dei domini di Terraferma, ma l'attenzione verso altri casi sarà costantemente sollecitata e durante i momenti laboratoriali i/le partecipanti potranno decidere di quale argomento occuparsi in base alle proprie preferenze e conoscenze.

Art. 3 Destinatari e requisiti di ammissione

I destinatari e le destinatarie cui è rivolta l'attività sono dottorandi/e e studenti/esse che stanno scrivendo la tesi per la laurea magistrale/Master di università italiane, svizzere ed estere in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione a un corso di dottorato in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie, Studi storici, geografici e antropologici, Storia, critica e conservazione dei Beni Culturali (UNIPD), in Studi italiani, Storia dell'arte e dell'architettura, Storia (UNIL) e corsi equivalenti di altri atenei.
- iscrizione a un corso di laurea magistrale/Master negli ambiti summenzionati e avvio della tesi/*mémoire*, da certificare attraverso la lettera del/della relatore/relatrice.

Considerata l'impronta metodologica dell'attività, sono ammessi/e alla scuola estiva anche candidati/e che non svolgano attività di ricerca sul Rinascimento ma che siano interessati all'argomento.

È necessario essere in possesso dei requisiti indicati dal bando al momento dell'invio della domanda di partecipazione.

Qualora le richieste siano superiori alla disponibilità dei posti, le domande di partecipazione saranno selezionate in base ai seguenti criteri:

- valutazione della carriera universitaria e del *curriculum* (voto di laurea triennale; media dei voti; esperienze documentate di periodi di studio all'estero; eventuali pubblicazioni);
- valutazione della lettera di motivazione.

Verranno inoltre considerati titoli preferenziali in ordine di priorità decrescente l'essere:

- dottorandi/e dell'Università degli Studi di Padova e dell'Université de Lausanne;
- studenti/esse di laurea magistrale/Master che rispondano ai requisiti sopraindicati di UNIPD e UNIL;
- dottorandi/e di altri atenei;
- studenti/esse di altri atenei.

Responsabili della selezione saranno gli organizzatori e le organizzatrici della scuola estiva:

Franco Tomasi, Federica Toniolo, Lucio Biasiori (UNIPD), Nicolas Bock, Amelia Juri, Simone Albonico (UNIL).

Art. 4 Organizzazione della scuola estiva

La scuola estiva si svolgerà dal lunedì mattina al venerdì a mezzogiorno. Essa prevede 6 lezioni di 1 ora e 30 minuti (discussione compresa), distribuite nelle martedì, mercoledì, giovedì (inizio delle lezioni: 9.00), e alcune attività laboratoriali e visite. Le lezioni saranno tenute da docenti degli atenei di Padova e Losanna e da docenti esterni.

Programma

Lunedì

9.00-12.30

Accoglienza e introduzione

Lezione 1, **Enrico Valseriati** (Università degli Studi di Padova), *Policentrismi e mosaici di giurisdizioni. Per una lettura non lineare dell'entroterra veneziano nell'età del Rinascimento*

Lezione 2, **Amelia Juri** (Université de Fribourg, Université de Lausanne), *Dalla Terraferma (e oltre). La poesia per la Serenissima tra manoscritti e stampati (1494-1538)*

Discussione

14.00-16.00

Attività laboratoriale a cura di **Nicolas Bock** (Université de Lausanne), **Franco Tomasi** (Università degli Studi di Padova), **Amelia Juri** (Université de Fribourg, Université de Lausanne), **Lucio Biasiori** (Università degli Studi di Padova)

20.00

Cena sociale

Martedì

9.00-13.00

Lezione 3, **Sarah Ferrari** (Università degli Studi di Padova), *Tiziano e la Terraferma: genesi, evoluzione ed eredità di un nuovo linguaggio figurativo*

Lezione 4, **Guido Beltramini** (Centro internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio), *Tempi di reazione nell'architettura padovana all'affermarsi di una lingua 'all'antica' (1521-1537)*

Discussione

Visita della **Sala dei Giganti** a cura di **Sarah Ferrari** (Università degli Studi di Padova)

14.30-17.00

Visita della **Scuola del Santo** e dell'**Odeo Cornaro** a cura di **Sarah Ferrari** (Università degli Studi di Padova)

Mercoledì

9.00-12.30

Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia, *workshop* a cura di **Federica Toniolo** (Università degli Studi di Padova) e **Amelia Juri** (Université de Fribourg, Université de Lausanne)

14.00-17.00

Gallerie dell'Accademia e Chiesa di Santa Maria Gloriosa dei Frari, visita a cura di **Sarah Ferrari** (Università degli Studi di Padova)

Giovedì

9.00-12.30

Lezione 5, **Simone Albonico** (Université de Lausanne, Sapienza Università di Roma), *Politica in versi tra laguna e Terraferma nelle rime di Agostino Beaziano*

Lezione 6, **Giovanni Florio** (Università degli Studi di Padova), *Rappresentare Padova nella Venezia del Cinquecento: istituzioni e pratiche*

Discussione

Pomeriggio libero

Venerdì

9.00-12.30

Attività laboratoriale a cura di **Nicolas Bock** (Université de Lausanne), **Franco Tomasi** (Università degli Studi di Padova), **Amelia Juri** (Université de Fribourg, Université de Lausanne), **Lucio Biasiori** (Università degli Studi di Padova)

Discussione finale

Il lunedì pomeriggio e il venerdì mattina saranno dedicati a un momento laboratoriale, in cui saranno presentati alcuni casi di studio significativi e assegnati degli argomenti per una piccola ricerca da svolgere in gruppi da presentare il venerdì mattina. L'argomento potrebbe essere, ad esempio, la rappresentazione a livello storiografico, letterario e artistico di un dato evento o personaggio storico.

Le lingue principali delle attività saranno l'**italiano** e l'**inglese**, ma si darà la possibilità di usare **altre lingue** ai/alle partecipanti, mediando tra gli interlocutori e le interlocutrici in caso di necessità.

Il numero minimo di partecipanti perché la Scuola estiva abbia luogo è fissato a **10 persone**, il massimo a **15 persone**.

Art. 5 Domanda di ammissione

Coloro che intendono concorrere per l'ammissione alla scuola tematica devono presentare domanda **entro e non oltre il 15 aprile 2026**, inviando i documenti richiesti alla dr.ssa Amelia Juri, amelia.juri@unil.ch. I risultati saranno comunicati a tutti coloro che presenteranno domanda **al più tardi a fine aprile**.

La domanda di ammissione dovrà essere composta obbligatoriamente da questa documentazione, in assenza della quale la candidatura non potrà essere presa in considerazione:

- riproduzione del documento d'identità in corso di validità;
- *curriculum vitae*;
- autocertificazione dell'iscrizione ad un corso di dottorato o di laurea magistrale/Master;
- certificato storico degli esami sostenuti o *transcript of records* della laurea magistrale/Master per i/le dottorandi/e, autocertificazione degli esami sostenuti e relativa data e votazione per gli/le studenti/esse;
- lettera di motivazione (massimo 2 pagine);

- lettera del relatore o della relatrice di tesi/*mémoire* per gli/le studenti/esse di laurea magistrale/Master (la lettera deve certificare che il/la candidato/a sta scrivendo la tesi sotto la direzione del/della docente e indicare l'argomento del lavoro).

Le domande pervenute in ritardo o in modalità diversa da quella indicata nel presente articolo non saranno prese in considerazione, salvo in caso di impedimenti di forza maggiore opportunamente documentati.

Le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, Artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000. UNIPD può in qualunque momento del procedimento, anche successivamente all'avvio della Scuola estiva, effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese e dei documenti prodotti e richiedere l'esibizione dei documenti in originale. In caso di false dichiarazioni UNIPD potrà disporre con Decreto motivato del Direttore l'esclusione dei candidati, fatte salve le responsabilità penali da ciò derivanti.

Art. 6 Copertura spese

La Scuola estiva non prevede il pagamento di una tassa di iscrizione e coprirà le seguenti spese: pranzi da lunedì a venerdì, cena sociale (lunedì sera), trasferta a Venezia e biglietti di tutte le visite. Inoltre UniPd si preoccupa di prenotare l'alloggio (camera singola o doppia ad uso singolo in un albergo convenzionato) e coprirà le spese fino a 350 EUR a persona dei partecipanti **non** padovani. Eventuali importi eccedenti quello indicato saranno a carico dei partecipanti, così come il viaggio di andata e ritorno per e da Padova, le cene (esclusa quella del lunedì).

È in corso di verifica la possibilità di ottenere un finanziamento supplementare per spostamenti (e alloggio) di dottorandi/e e studenti/esse **svizzeri/e**. Coloro che faranno richiesta di ammissione saranno tenuti al corrente della situazione.

Art. 7 Titolo rilasciato

A coloro che avranno frequentato con profitto almeno l'80% delle lezioni UNIPD e UNIL rilasceranno un attestato di partecipazione con valore nei limiti consentiti dalla legge, con indicazione dei CFU/ECTS conseguiti.